

e quelle zente di campo voleno Brexa a sacho, e sono molto ingajarditi, però non si perda la occasione di mandar el dinaro. Hanno inteso l'artellarie non vien perchè el Curzense non vol le passi, et per letere dil conte Guido Rangon et di Alexandro Gavardo vice colateral, par vogliano questa note andar a tuor la terra di Peschiera, etc., *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e fo fato nel Consejo *simplice* uno ordinario a la canzelaria in locho di Piero Mazaruol, è morto, et rimase Zuan Piero Stella stato altre fiato, qual è secretario a' sguizari.

*Di Roma, vene letere di 17 di l' orator nostro, portate per corier, va in Ingaltera.* Come il Papa ha mostrato grandissimo piacer di Crema, et esso orator, juxta le nostre letere, li ha dimandato salvoconduto per li francesi. Soa Santità disse: « parlè a l' orator yspero » et li parloe, qual orator dice saria danno a la Catholicha Maiestà che ditti francesi vadino con li cavalli et arme in Franza; però saria meglio farli venir a Venecia, etc. Et cussi ha dito il Papa, questo è il meglio. *Item*, il Papa vol mandar uno suo messo al cardinal Sedunense a dolersi de li portamenti el fa contra la Signoria nostra; che è meglio che scriverli. *Item*, il confalonier Soderini, qual era zonto in Sardegna, par voglii andar a Ragusi. Il Papa à scritto a Ragusi lo retegni, et cussi scrive a la Signoria vedi di averlo.

Nota. Inteso per le altre letere che dito confalonier dovea andar a Ragusi, per Colegio fo scritto a sier Hironimo Capello sopracomito, era a Parenzo, andasse a la volta di Ragusi a questo effetto, et vedesse di meterli la man adosso.

Fo scritto, per Colegio, a Crema al capitano di le fantarie, vogli persuader monsignor di Durazo a venir in questa terra etc., atento di Roma schivano di darli il salvo conduto.

Fo preso in questo Consejo di X, che sier Sebastian Falier qu, sier Thomà, et sier Cristofal Capelo di sier Francesco electi savii ai ordeni, qual vol prestar a la Signoria ducati 200 per uno da esser scontati in le soe angarie di uno anno in là, possino intrar, non obstante non habino la età.

62\* A di 23. La note prima fo cativissimo tempo, pioza et vento, et trete saite in la chiesa di San Stephano, brusò el cerio pasquale e altro mal non fu, et poi tutto el zorno durò quasi dita pioza.

Vene in Colegio l' orator yspero e disse di mandar uno neapolitano in campo dil Papa a far li fanti dia far la Signoria, et si offerisse desviar 200 fanti è in Ferrara; et cussi fo terminato man-

darlo, nome . . . . . da Napoli et si parti.

*Di campo, di provedadori zenerali, date soto Brexa, a di 21, hore 23.* Come è zonti di qua di Po fanti 700 di Romagna, et in campo parte di spagnoli; verano subito il resto. È zonti li ducati 4000, comenzano a pagarli; ma bisogna di altri, e non *solum* li 5000 è a Vizenza, per li qual hanno mandato, ma si mandi ducati 11 milia, che zonti, il governador dize in 4 zorni vol far la bataja, e dar Brexa; sichè se li mandi subito, acciò si possi contentar quelle fantarie, saranno 7000, et il governador non vol più che queste di Romagna et quelle di Crema. *Item*, Pontevico è forteza importante, è pochi fanti: ne voria esser 100, nè vi è castelan dentro. *Item*, hanno lettere dil conte Guido Rangon ch'è con Babon, come non li par di andar a tuor Peschiera per non sdegnar el Curzense; ma aspetar l'artellarie possi, et a una bota far. *Item*, sguizari sono *ut supra*. Et per letere di sier Zuan Vituri da Crema, hanno che monsignor di Durazo, che è li in castello ancora, è risolto voler andar a Zenoa o Pisa con li soi cavalli e robe, e de li passar in Franza, ma damatina si parte suo fiol monsignor de . . . . . e vien a Venecia con sier Nicolò Michiel in compagnia, et inteso questo crede muterà pensier. Concludeno, si mandi subito li danari, chi vol haver Brexa. *Item*, mandono una letera auta dil cardinal sguizaro, si duol nostri li fa danno, et la risposta di loro proveditori.

*Di Crema, dil capitano di le fantarie e sier Zuan Vituri proveditor di stratioti.* Avisa come hanno afitato il dazio dil sal. *Item*, partirà esso capitano per aver la Capella con il Crivello, partiti che siano sguizari di quelli contorni, et si provedi di danari per pagar quelle fantarie et zente, *ut in litteris*.

Et mandati fuora chi non era di Consejo di X, fo parlato con sier Francesco Foscari e sier Zacharia Dolfin cassieri de trovar danari per certa via secreta, e mandarne qualche summa in campo.

*Di Chioza, dil canzelier dil podestà, di eri, 63 perchè il podestà è in questa terra.* Come ho scritto di sopra, avisa l'armar alcune barche de li numero . . . et mandarle a l'armada a Ravenna. *Item*, per uno venuto di Ferara parti domenega da sera, dice certo quel zorno aver veduto el ducha in Ferara che era zonto e lo cognosce, e se feva gran festa, e si dicea dicto ducha era rimasto d'acordo con il Papa.

*Di sier Piero Lando orator nostro, fo letere da Verona, di 21.* Come alcuni fanti e cavalli ite-